


## Con la crisi, i funerali si pagano a rate

**Pubblicato:** Martedì 1 Novembre 2011

 In tempo di crisi anche le cerimonie funebri diventano low cost. Se non si “può” rinunciare al rito di addio per i propri cari, si cerca cioè di risparmiare sul budget dedicato al servizio: **meno fiori e una bara più economica, per un “taglio” di circa il 25%**. Ed è in aumento rispetto agli anni scorsi anche chi **chiede di pagare la cerimonia a rate** e la **scelta della cremazione**.

Il caro estinto resta però comunque un business: in un anno le imprese attive nel settore delle pompe funebri e delle attività connesse hanno registrato **in Italia una crescita del 4,7%**, anche se la crisi si sente “sull’accessorio”: le imprese attive nel commercio di articoli funerari e cimiteriali diminuiscono in un anno del -1,2%. Il giro d’affari complessivo vale oltre 900 milioni di Euro, secondo la stima dell’**ufficio studi della Camera di commercio di Monza e Brianza**. Complessivamente sono **oltre 4500 nel settore delle pompe funebri e delle attività connesse (+4,7% in un anno)**, a cui vanno ad aggiungersi più di **1400 imprese attive nel commercio di articoli funerari e cimiteriali (-1,2% in un anno)** e quasi 20mila fioristi tra ambulanti e fissi. Il settore del “caro estinto” cresce soprattutto in Liguria (+9,2% in un anno), in Valle d’Aosta (4,9%), in Umbria (+4%) e in Calabria (+3,5%).

In Lombardia sono **quasi 600 le imprese attive nel settore delle pompe funebri e delle attività connesse (+3,9% in un anno)**, a cui vanno ad aggiungersi **circa 130 imprese attive nel commercio di articoli funerari e cimiteriali (-3,7% in un anno)**. **Il giro d’affari delle imprese lombarde del caro estinto vale 170 milioni di Euro**. E ci sono poi quasi 2600 fioristi tra ambulanti e fissi.

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it